



TESI PER L'ESAME CONCLUSIVO DI PRIMO LIVELLO (A.A. 2018-2019)

(approvati nel Collegio dei Docenti del 14 dicembre 2018)

FILOSOFIA SISTEMATICA

1. FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

1. Il problema dell'essenza della verità è uno dei temi più discussi nell'epistemologia classica e moderna. È necessaria una valutazione critica delle diverse posizioni storiche su tali questioni.
2. La questione del valore veritativo dell'esperienza è una problematica ricorrente nell'epistemologia classica e moderna. È necessaria una valutazione critica delle diverse posizioni storiche su tali questioni.

2. FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO I

1. Il linguaggio si innesta all'interno della struttura costitutivamente relazionale dell'essere umano, rendendo evidenti i caratteri ontologici del personalismo dialogico.
2. La problematica del rapporto tra *logos* e verità costituisce uno degli aspetti più antichi della riflessione del linguaggio dell'Occidente.

3. FILOSOFIA TEORETICA I

1. Lo stupore, il fascino e la trepidazione davanti all'esistenza possono condurre alla poesia, al fervore religioso o irretirci nella dimensione fenomenica. La «metafisica» propriamente detta suppone lo sforzo di riflessione che coglie nell'esistere «la perfezione più specifica di tutto ciò che in qualsiasi modo è» partendo da un'esperienza ontologica di natura formalmente razionale.
2. Il binomio *esse-essentia* rende intelligibile l'esistenza in quanto tale di esseri molteplici, contingenti e anche diversamente mutevoli se è capito correttamente e percepito come orizzonte invalicabile.

4. FILOSOFIA TEORETICA II

1. Le varie forme di ateismo (da quello classico al cosiddetto “nuovo ateismo”) costituiscono una sollecitazione e una sfida interessante per la riflessione filosofica credente a proposito delle argomentazioni razionali sull'esistenza dell'Assoluto e sulle sue caratteristiche di onniscienza, bontà e onnipotenza di fronte alla “tragicità” del male fisico e morale.
2. “In principio Dio creò il cielo e la terra” (*Gen 1,1*). Considerare il tema della creazione dal punto di vista filosofico non solo permette di affermare che l'infinita efficienza divina si mostra in forma peculiare nell'atto creativo con cui Dio ha donato e dona e conserva l'essere a tutto ciò che *simpliciter* non era, ma offre anche la possibilità di sviluppare un dialogo fruttuoso e costruttivo con la cosmologia scientifica e con la teologia.

5. ESTETICA I

1. La teoria della formatività che è lo specifico caratterizzante del fare estetico umano, è caratterizzata da una serie di passaggi teoretico-pratici, che guidano il complesso dinamismo dell'operazione artistica.
2. La conclusione del processo formativo, evidenzia il risultato della compiutezza e allo stesso tempo della esemplarità dell'opera d'arte. Il rapporto tra novità e tradizione, l'unitotalità che intercorre tra le parti e il tutto, evidenziano il paradigma artistico conseguito. Si distinguono allora chiaramente il concetto di riuscita come esemplarità, da quello di imitazione, ripetizione, trasformazione del modello.

6. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA I

1. L'uomo si appropria alla vita tra domande e bisogni e vive la corporeità fra esperienza e linguaggio trovando nell'autocoscienza un centro e uno snodo.
2. *Homines sunt libertates*. La persona umana vive la libertà interiore come “autoprogettazione” in rapporto con il ventaglio delle libertà estrinseche trovando nell'amore il culmine della sua esistenza per-altri.

7. FILOSOFIA MORALE I

1. Lo studio della condotta umana nella prospettiva del soggetto agente permette di individuare i criteri di giudizio della vita buona e virtuosa.
2. La regola morale può essere articolata mediante eccellenze virtuose specificamente diverse e armonicamente connesse.

8. FILOSOFICA POLITICA I

1. Uno dei problemi della politica è il rapporto tra ideale e reale, tra desiderabile e realizzabile, tra astrazione e concretezza. Dall'età moderna si è invertito tale rapporto rispetto al passato e l'ideale da utopico è divenuto utopistico.
2. Il non-luogo, inteso come espressione ideale di perfezione politica, ha trovato descrizione tipica nell'immagine dell'isola, seppur con le dovute differenze a causa delle culture di provenienza.

9. FILOSOFIA DELLA SCIENZA I

1. La cosmologia è la riflessione filosofica sul nostro esistere-nel-mondo, sull'immenso universo materiale che ci circonda e di cui siamo parte integrante. L'odierna crisi ecologica rende la filosofia della natura sempre più attuale e urgente.
2. La teoria di relatività generale di Albert Einstein (confermata ulteriormente con la recente scoperta delle onde gravitazionali) offre una concezione rivoluzionaria dell'universo come una realtà tetra-dimensionale di spazio-tempo. Essa comunque richiede una valutazione filosofica dal punto di vista epistemologico e ontologico.

TEMI DI STORIA DELLA FILOSOFIA

(analisi del testo indicato e libero confronto con altri autori del periodo)

I. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

1. La ricerca della verità in base ad Aristotele: *Metafisica* libro secondo, capitolo primo.
2. La teoria delle quattro cause in Aristotele: *Metafisica* libro secondo, capitolo secondo.
3. Il peso delle abitudini nell'efficacia delle lezioni secondo Aristotele: *Metafisica* libro secondo, capitolo terzo.
4. La vita più felice in Aristotele: *Metafisica* libro dodicesimo, capitolo settimo.
5. Il cosmo come casa ordinata secondo Aristotele: *Metafisica* libro dodicesimo, capitolo decimo.

II. STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

1. Struttura e analisi dei quattro modi con i quali Anselmo dimostra l'esistenza di Dio nel *Monologion*.
2. L'essere delle creature e l'essere di Dio nel *Monologion*.
3. La struttura del *Proslogion* e l'unico argomento.
4. L'obiezione di Gaunilone all'argomento ontologico e la risposta di Anselmo. Storia degli effetti dell'argomento ontologico.
5. Limite e valore della conoscenza umana secondo il *Monologion* e il *Proslogion*.

III. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

1. La critica della prova ontologica nella *Dialettica trascendentale*.
2. L'argomentazione dell'intuizione delle forme a priori di spazio e tempo nell'*Estetica trascendentale*.
3. In cosa consiste la rivoluzione copernicana che Kant afferma di aver operato in campo gnoseologico?
4. Perché Kant definisce l'*Io penso* legislatore della natura e della scienza?
5. Illustra la critica mossa da Kant alla vecchia concezione della metafisica, chiarendo in che senso egli non ne neghi il valore, ma la reinterpreti alla luce dei limiti della ragione.

IV. STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

1. Martin Heidegger nella sua opera *Essere e tempo* espone il problema del senso dell'essere: necessità, struttura e primato del problema dell'essere (capitolo primo), il duplice compito nell'elaborazione del problema dell'essere, il metodo della ricerca e il suo piano (capitolo secondo).
2. Nell'indagine sul senso dell'essere, l'analisi dell'*Esserci (Dasein)* è un momento preparatorio e necessario (capitolo primo della sezione prima dell'*Essere e tempo*).
3. La costituzione fondamentale dell'*Esserci (Dasein)* è l'*essere-nel-mondo (In-der-Welt-sein)*. L'essere dell'ente (*Dasein*) si incontra nel mondo-ambiente (capitoli secondo e terzo della sezione prima dell'*Essere e tempo*).
4. *Dasein, l'essere-nel-mondo (In-der-Welt-Sein)*, è allo stesso tempo *con-essere (Mit-sein)* e essere dell'*Esserci* è *prendere cura* degli altri e del mondo (capitoli quarto, quinto e sesto della sezione prima dell'*Essere e tempo*).
5. *Esserci (Dasein)* e temporalità: la possibilità di *essere-un-tutto* da parte dell'*Esserci* e l'*essere-per-la-morte (Sein zum Tod)* (capitolo prima della sezione seconda dell'*Essere e tempo*).